

UN ESPERIMENTO REGIONALE PER I NUOVI SERVIZI AL MERCATO DEL LAVORO

Coniugare il sostegno del reddito
con l'*outplacement* per attuarne la condizionalità

*Convegno promosso da Intoo
Genova, 22 novembre 2013*

Il problema

- Nel 2012 in Italia **10 milioni** di **contratti di lavoro regolari**, ben distribuiti, dei quali **1,7 milioni** sono **a tempo indeterminato**...
- ... ma i Centri per l'Impiego li ignorano
- due **mondi separati**: chi frequenta i Cpl non accede a quei contratti, e viceversa
- Il sostegno del reddito dei disoccupati non è di fatto soggetto ad alcuna **condizionalità**

Dieci milioni di contratti ogni anno ben ripartiti tra nord centro e sud...

RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI (lav. subordinato e collaboraz. continuative)

	NORD	CENTRO	SUD	TOTALE
2011	4.091.299	2.468.544	3.644.550	10.240.393
2012	4.088.246	2.405.578	3.717.008	10.211.317

Fonte: Min. Lav., Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

... di cui uno su cinque
a tempo indeterminato ...

RIPARTIZIONE PER TIPO DI CONTRATTO

2012	Tempo indeterm.	T. determ. + apprendistato	Collab. contin. Autonome	Totale
Val. assoluti	1.770.513	6.781.004	1.660.800	10.211.317
Percent.	17,3%	66,4%	16,2%	100,0%

Fonte: Min. Lav., Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

... e abbastanza ben distribuiti
fra nord, centro e sud

DATI (DI TRE OSSERVATORI REGIONALI) 2012

Veneto (residenti: 4.946.000)

616.000 contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 90.800**

Lazio (residenti: 5.732.000)

1.657.704 contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 245.344**

Sicilia (residenti: 5.043.000)

1.042.000 contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 189.823**

il **16%** dei contratti è con persone sopra i 50 anni di età

Gli *skill shortages* nel Veneto secondo l'Osservatorio regionale

LA STAMPA	Quotidiano	Data 03-04-2012
		Pagina 3
		Foglio 1

Il paradosso dell'impiego 45.250 offerte senza risposta

Le inserzioni cadono nel nulla. E alla fine le aziende rinunciano

LUIGI GRASSIA

È un paradosso del mercato del lavoro italiano: aumenta la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, ma nel 2011 sono stati conteggiati addirittura 45.250 posti di lavoro rimasti «inoccupati», il che significa che le aziende avevano bisogno di coprirli e non ci sono riuscite.

Il problema è stato segnalato dal ministero del Lavoro, da Unioncamere e dalla Cgia di Mestre (gli artigiani). In realtà non è possibile fare una ricognizione completa dei posti inoccupati, che probabilmente saranno molti di più di 45.250, ma quella cifra ha un senso preciso perché corrisponde al numero di posti rimasti scoperti presso le aziende che hanno messo inserzioni per reperire personale ma senza esito. Nel 47,6% dei casi il lavoro non si è materializzato perché non si sono presentati abbastanza candidati, mentre nell'altro 52,4% le persone hanno risposto all'annuncio ma non avevano i requisiti.

Le figure più difficili da rinvenire sono state quelle dei commessi (quasi 5.000 posti degli idraulici e posatori di tubazioni (più di 1.000 posti); e dei baristi (quasi 1.000).

Una precisazione importante: anche negli anni scorsi La Stampa ha costantemente tenuto sotto osservazione il problema e a volte questo ha creato delle aspettative che non potevano essere soddisfatte; i dati che riferiamo sono aggregati, si tratta di statistiche e non portano l'etichetta di alcuno specifico posto di lavoro che attenda di essere coperto. Purtroppo noi non siamo in grado di indirizzare nominativamente gli interessati agli specifici impieghi.

Ma come si fa a cambiare le cose in meglio? A far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro in una maniera più efficace? Come colmare questi vuoti occupazionali?

Secondo il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, «sarà difficile trovare una soluzione in tempi ragionevoli, perché si tratta di colmare un vuoto culturale che dura da più di 30 anni». In che senso? «Innanzitutto bisogna rivalutare, da un punto di vista sociale, il lavoro manuale e le attività imprenditoriali che offrono queste opportunità. Per questo è necessario avvicinare la formazione scolastica al mondo del lavoro. Bisogna fare una vera e propria rivoluzione per ridare dignità, valore sociale e un giusto riconoscimento economico a tutte quelle professioni dove il saper fare con le proprie mani costituisce una virtù aggiuntiva che rischiamo di perdere». Ma sarà anche necessario far circolare meglio le informazioni nelle sedi appropriate perché 45.250 posti scoperti con la fame di lavoro che c'è in giro non sono tollerabili.

Bortolussi (Cgia):
«Serve una rivoluzione per colmare un vuoto culturale di 30 anni»

di lavoro non coperti); dei camerieri (più di 2.300 posti); dei parrucchieri e delle estetiche (oltre 1.800 posti); degli informatici e telematici (quasi 1.400 posti); dei contabili (quasi 1.270 posti); degli elettricisti (oltre 1.250) dei meccanici auto (quasi 1.250 posti); dei tecnici della vendita (1.100 posti);

www.escostampda.it

I tempi dell'*outplacement* in Italia i 1238 quadri trattati da un'agenzia

TEMPO MEDIO DI RICOLLOCAZIONE PER FASCIA D'ETÀ/INQUADRAMENTO	QUADRI			
	2010 Mesi	2010 % Incidenza	1° semestre 2011 Mesi	1° semestre 2011 % incidenza
< 30 anni	3,5	1	4,0	1
Da 30 a 40 anni	4,5	32	5,3	30
Da 40 a 50 anni	6	54	5,8	54
> 50 anni	5,8	13	6,2	15
Totale media	5,5	100	5,8	100

I tempi dell'*outplacement* in Italia segue: i 2961 impiegati

TEMPO MEDIO DI RICOLLOCAZIONE PER FASCIA D'ETÀ/INQUADRAMENTO	IMPIEGATI			
	2010 Mesi	2010 % incidenza	1° semestre 2011 Mesi	1° semestre 2011 % incidenza
< 30 anni	3,8	8	4,5	5
Da 30 a 40 anni	4,5	54	5,0	47
Da 40 a 50 anni	5,6	31	5,5	36
> 50 anni	6,3	7	6,0	12
Totale media	4,9	100	5,3	100

I tempi dell'*outplacement* in Italia segue: i 1637 operai

TEMPO MEDIO DI RICOLLOCAZIONE PER FASCIA D'ETÀ/INQUADRAMENTO	OPERAI			
	2010 Mesi	2010 % incidenza	1° semestre 2011 Mesi	1° semestre 2011 % incidenza
< 30 anni	4,3	13	4,5	6
Da 30 a 40 anni	5,5	43	5,2	34
Da 40 a 50 anni	5,8	27	5,7	42
> 50 anni	6,4	17	6	18
Totale media	5,5	100	5,4	100

Gli *unemployment spells* in Italia: entro quanto tempo si ritrova il lavoro

mesi	lav. 15-35 totale	tempo pieno e indetermin.	lav. 36-60 totale	tempo pieno e indetermin.
entro il 2° mese	27,1%	25,6%	25,6%	24,2%
entro il 4° mese	42,3%	40,2%	41,8%	39,0%
entro il 6° mese	54,0%	52,2%	55,8%	53,1%
entro il 12° mese	83,3%	81,3%	76,5%	76,2%
entro il 18° mese	92,8%	91,5%	83,9%	84,8%
entro il 24° mese	96,8%	96,0%	88,0%	89,5%

Fonte: Inps, in rif. a *unemployment spells incominciati in Italia tra feb. 1998 e nov. 2001*
Il dato indica la percentuale dei lavoratori di ciascuna categoria **che hanno trovato la nuova occupazione entro il tempo indicato** nella prima colonna, tra il 1998 e il 2005

I criteri per una soluzione

- Metodo **sperimentale**: incominciare su platea circoscritta, per poi allargare
- Affidare i servizi a chi ne ha il *know-how*
- Attivare la **concorrenza** tra le agenzie accreditate (comprese le pubbliche, *if any*)
- Attivare gli **incentivi giusti** per i protagonisti

L'impegno del Governo per l'esperimento regionale

- Le vicende dell'emendamento al d.-l. sulle stabilizzazioni e al d.d.l. stabilità
- la trasformazione in **ordine del giorno**, accolto in Senato dal Governo (10.10.13)
- le resistenze di natura politica...
- ... ma **l'esperimento è possibile anche a legislazione nazionale invariata**

Sperimenta solo chi ci crede

- Sperimenta solo **la Regione** che in questo modo intende riqualificare la propria spesa
- partecipa soltanto **il disoccupato** che è davvero interessato a rioccuparsi in fretta e accetta le nuove regole
- si coinvolgono solo le **ag. di *outplacement*** che accettano la scommessa comune

La sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione

- Il servizio pubblico individua il **grado di employability** della persona e la informa sui contenuti del contratto
- la persona può scegliere l'agenzia di *outplacement* di cui avvalersi, che verrà retribuita con il **voucher regionale**
- il contratto di ricollocazione sancisce gli obblighi della persona e attribuisce **al tutor un potere di controllo...**
- ... e di denuncia dell'eventuale **rifiuto ingiustificato**, con conseguente riduzione o interruzione del sussidio
- in caso di dissenso tra tutor e lav., decide un **arbitro**

Sperimentazione aziendale del contratto di ricollocazione

- È possibile anche a legislazione invariata
- comporta la negoziazione di un **trattamento complementare** di disoccupazione...
- ... suscettibile di godimento anticipato in caso di ricollocazione rapida

Un'osservazione conclusiva

Con il contratto di ricollocazione si attivano gli **incentivi efficaci**:

- **per il lavoratore** a essere disponibile per la più rapida ripresa dell'attività lavorativa
- **per l'agenzia di *outplacement*** a operare in modo efficace
- **per la ex-datrice di lavoro** (se partecipa) a cooperare per accelerare l'operazione

Grazie per l'attenzione

queste *slides* possono essere scaricate
dal sito www.pietroichino.it